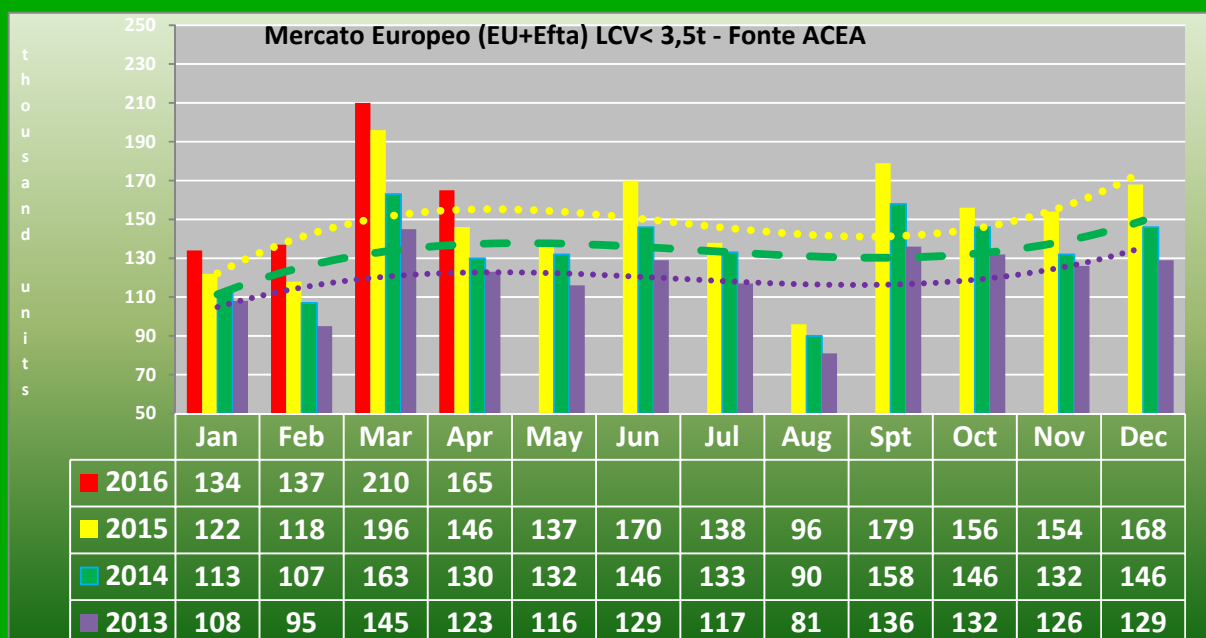


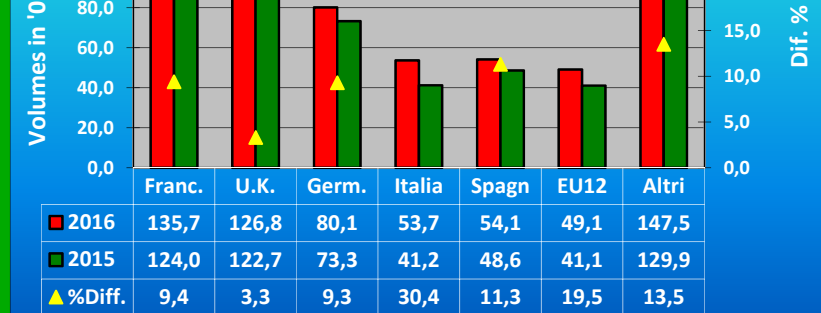
Torino, 25 Maggio, 2016

Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri – Aprile 2016

Ritorna a salire significativamente il mercato UE+Efta dei Veicoli Commerciali (<3,5t): ad aprile +13,5% con 165.227 unità immatricolate. Nel quadrimestre l'aumento è stato dell'11,4% con 647.207 unità immatricolate.



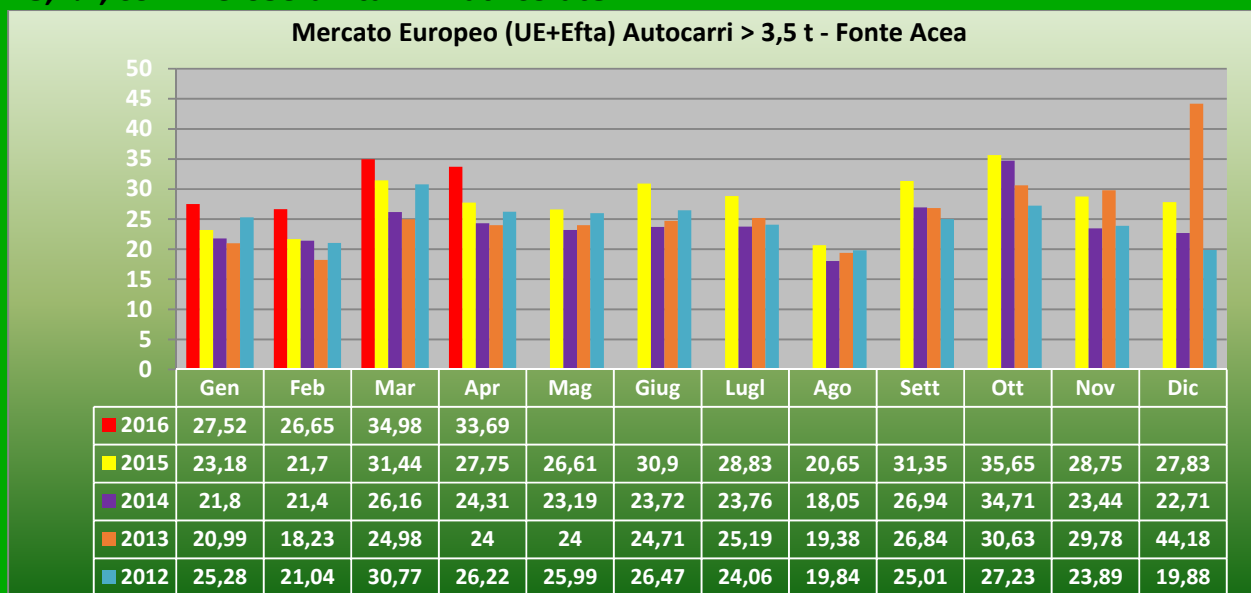
L'aumento è stato diffuso in quasi tutta Europa ma con risultati particolarmente brillanti in Italia (+30,8%) e UE12 (+25%), seguite da Spagna (+18%), Gran Bretagna (+11,8%), Germania (+9,1%) e Francia (+8,9%). Ottimi risultati anche nella totalità dei paesi del Nord Europa.



Nel cumulo del primo quadrimestre guida la classifica dei migliori risultati tra i maggiori paesi l'Italia, cresciuta nel periodo del 30,4%, seguita dalla UE12 (+19,5%) [con risultati particolarmente brillanti in Slovenia (+44%), Romania (+41,6%), e Polonia

(+21%)], Spagna (+11,3%), France (+9,4%), Germany (+9,3%), e Gran Bretagna (+3,3%). L'area Efta ha guadagnato lo 0,6%.

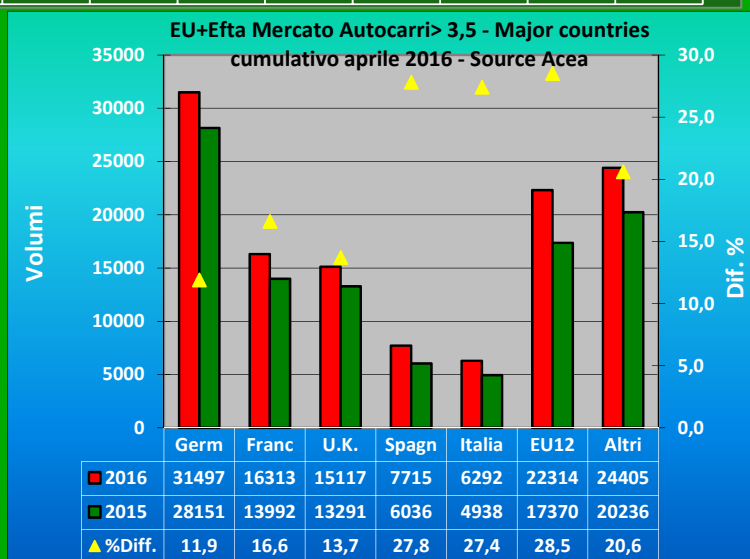
Molto più sostenuta la crescita del mercato Autocarri (>3.5t), salito ad aprile del 21,1%, con 33.694 unità immatricolate. Nel quadrimestre la crescita è stata del 18,7%, con 123.653 unità immatricolate.



Il risultato del mese è stato conseguito soprattutto per gli eccellenti risultati in Italia (+61%) seguita ad un certa distanza dalla Spagna (+36,7%) e dalla UE12 (+25,4%) [con aumenti particolarmente elevati in Romania (+51,4%), Polonia (+29,7%), Ungheria (+29,6%), Slovacchia (+28%)], Germania (+20,7%), Francia (+17,7%), e UK (+7,4%). Sale anche l'area Efta (+13,8%). Ottimi aumenti in tutto il Nord Europa.

Cumulativamente nel primo quadrimestre i migliori risultati sono stati ottenuti dalla UE12 (+28,5%) [con risultati sopra la media in Lituania

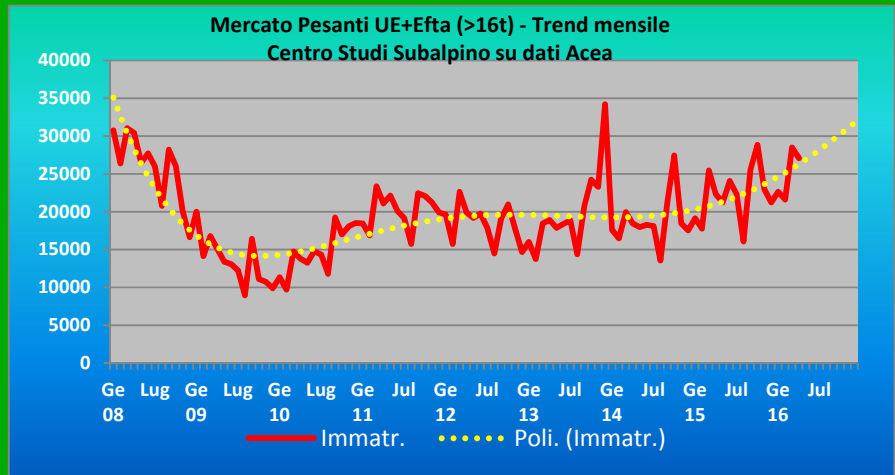
(+78,2%), Romania (+58,9%), Polonia (+36,3%), e Slovenia (+29,7%)], dalla Spagna (+27,8%), Italia (+27,4%), Francia (+16,6%), Gran Bretagna (+13,7%), e dall'area Efta (+8,8%). Ottimi risultati anche nella gran parte dei paesi del Nord Europa, con risultati ben sopra la media in Irlanda (+60,1%)



Sostanzialmente allineato alla crescita media della domanda di autocarri l'aumento del settore dei pesanti (>16t) cresciuto nel mese del 21,5%, con 27.083 unità

immatricolate, grazie in particolare agli aumenti dell'Italia (+70,4%), seguita ad una certa distanza dalla Spagna (+32,4%), dalla UE12 (+26,3%) [specialmente per gli ottimi risultati della Romania (+53,3%), dell'Ungheria (+32,4%) e della Polonia (+32,2%)], dalla Germania (+23,3%) e dalla Francia (+18,4%). Segue molto distanziata la Gran Bretagna (+4%). Scende del 2,6% l'area Efta. Ottimi risultati nella maggior parte dei paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nel primo quadrimestre dell'anno sono state immatricolate 100.880 unità, con un aumento del 19,2% sullo stesso periodo dello scorso anno. I migliori risultati sono stati ottenuti



dalla UE12 (+30,1%) [specialmente per i risultati sopra la media della Lituania (+79,1%), della Romania (+58,4%), Polonia (+40,2%), e Slovenia (+33,6%)], dall'Italia (+28,6%), dalla Spagna (+24,6%), e dalla Francia (+17,3%). Seguono ad una certa distanza la Germania (+12,1%), la Gran Bretagna (+10,9%), e l'area Efta (+4,3%). Ottimi i risultati della stragrande maggioranza dei paesi del Nord Europa, con particolare riferimento all'Irlanda (+50,8%).

Per quanto riguarda il futuro del settore, anche se con dati economici in leggera discesa quest'anno (PIL all'1,8% dal 2% dello scorso anno nella UE, secondo le ultime previsioni della Commissione Europea nelle sue previsioni di primavera) e previsti migliorare solo dall'anno prossimo, si può anticipare che continui il trend positivo nell'anno in corso anche per il necessario rinnovo del parco e con quindi con andamenti diversi nei vari paesi.

Un segnale preoccupante è la contrazione della produzione industriale, scesa dello 0,8% anche in marzo. Nota favorevole: la disoccupazione a marzo è diminuita rispetto al mese scorso e rispetto al marzo dell'anno scorso sia nella UE (da 9,7% a 8,8%) che nell'Eurozona (da 11,2% a 10,2%). Netto miglioramento anche in Italia (dal 12,4% del marzo 2015 all'11,4% del marzo di quest'anno).

Emilio di Camillo – Centro Studi Subalpino – Maggio 2016